



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE S. ANTIMO 2 "G. Leopardi"



Cod. Mecc. NAIC8F3004 - C.F. 80101950634

Via Svizzera, 13 - 80029 SANT'ANTIMO (NA) Tel./Fax 081.5054681

sito web: www.icsantantimo2.gov.it - email: naic8f3004@istruzione.it - P.E.C.: naic8f3004@pec.istruzione.it

ORIENTAMENTO TERZA MEDIA

Con l'approssimarsi del nuovo anno si avvicina un momento importantissimo per gli studenti di terza media: quello della **scelta della scuola superiore!**

Tra il **16 gennaio** e il **6 febbraio** si svolgono infatti le iscrizioni on-line alle superiori, quindi è bene iniziare subito a riflettere sulla decisione da prendere.

Se non avete ancora le idee chiare è giunta l'ora di concentrarvi e pensare seriamente a **quale Scuola Secondaria di Secondo Grado scegliere dopo le medie.**

Quale scuola è più adatta a voi?

Meglio un liceo, un istituto professionale o uno tecnico?

Abbiamo raccolto e selezionato per te notizie dai siti ufficiali presenti sul web, che per maggiori informazioni potrai consultare:

www.orientamentoistruzione.it

www.istruzione.it

www.studentville.it

www.skuela.net

“IO MI ORIENTO!”

Trovare il tuo percorso di vita, di studio e di lavoro è un po' come scendere in campo in **una partita di pallone**.



Perché nel calcio (o, se preferisci, nel **basket** , nella **danza** o nella **pallavolo**), come nella realtà quotidiana, ognuno di noi **deve trovare un ruolo**, una posizione e...



...il modulo di gioco più congeniale, per poi metterci impegno, creatività, senso di responsabilità, spirito d’iniziativa, fantasia abbinata a concretezza, capacità di cavarsela da soli ma anche di **«fare gruppo»**.

A volte però finiamo in ruoli già coperti o poco adatti alle nostre capacità. Può capitare inoltre che, a prescindere da scelte più o meno azzeccate, intervengano «fattori ambientali»: il clima nello spogliatoio, l'intesa tra i compagni, il tifo del pubblico, le condizioni del campo. In alcune partite può capitare di perdere pur giocando bene, perché anche il caso o la fortuna fanno la loro parte, oppure gli altri si esprimono meglio o sanno far tesoro delle proprie occasioni (è lì che bisogna reagire e non scoraggiarsi). Uno dei problemi è che si affronta spesso qualcuno, o qualcosa, che si conosce poco o superficialmente, per sentito dire da esperienze narrate o in base alle rappresentazioni distorte delle realtà veicolate dalla tv, affidandosi così all'immaginario, alla tradizione, ai condizionamenti sociali e culturali o ai soli consigli (pur sempre preziosi) di compagni e familiari.

Perciò è importante, quando ti accingi a individuare una **strada per il futuro**, partire col piede giusto, scegliere un percorso che rispetti e valorizzi le tue **personali attitudini e doti** di giocatore, tenendo però conto delle reali «chance» disponibili. Indispensabile è possedere una «visione di gioco» e «saper giocare senza palla» per muoverti in un contesto dinamico e sempre mutevole, inserirti negli schemi e mettere il talento personale al servizio della squadra. Fondamentali sono la continuità di rendimento e farsi trovare sempre pronti quando chiamati in causa (seppur per pochi «scampoli di partita»), ma può essere apprezzato chi sa sfruttare anche una sola palla e chi è in grado di «non aver paura di sbagliare un calcio di rigore». Soprattutto, ricorda che in ogni cosa è decisivo un buon progetto.

Così, per affrontare il campionato molto speciale della formazione e del lavoro, prima di iniziare la partita **devi raccogliere** numerose **informazioni**: su te stesso come giocatore, sul terreno di gioco, sulla tua squadra e su quella avversaria, su potenziali concorrenti nei ruoli, sulla tattica di gioco migliore.

È proprio ciò che faremo insieme nelle prossime pagine!

Come un allenamento assiduo e costante sul campo da gioco porta alla vittoria, così una buona cultura e una preparazione professionale adeguata sono indispensabili per tenere il passo con l'evoluzione delle tecnologie e i cambiamenti nel modo di vivere e lavorare.

La scelta dopo la terza media è decisiva per il futuro: un cattivo inizio rischia di pregiudicare le future possibilità di carriera, soddisfazione e reddito. Per questo serve conoscere, oltre alla domanda di lavoro e alle competenze richieste dalle imprese, l'offerta formativa, le materie principali, le attività integrative. Devi giocare al meglio la tua partita e reinventarti in nuovi ruoli sul campo.

Come?

Con una solida strategia di gioco pensata in anticipo, la capacità di rispondere e adeguarti ai cambiamenti con il giusto tempismo, la disponibilità ad aggiornarti per «dribblare» gli ostacoli e gli avversari.

È importante confrontarsi con **genitori e insegnanti**: sono una fonte di informazione che ti farà conoscere le opportunità migliori e più adatte alle tue aspirazioni, potenzialità e attitudini.



La famiglia scende in campo con te durante la tua partita.

In che modo?

- Fa gioco di squadra, incoraggiandoti rispetto ai tuoi interessi e alle tue capacità.
- Ti aiuta a gestire le preoccupazioni e le ansie sul tuo percorso futuro.
- Ti ricorda l'importanza di obiettivi concreti, senza però frenare le tue aspirazioni, attraverso un'analisi attenta di tutte le opportunità.
- Ti permette di confrontare possibili alternative, senza scegliere al tuo posto.
- Raccoglie con te informazioni affidabili, oggettive, complete e confrontabili.
- Ti supporta nelle tue decisioni.

I tuoi genitori sono i tuoi tifosi più accaniti!

Sei dunque all'inizio di un nuovo percorso che ti porterà a realizzare i tuoi progetti di studio e di lavoro. Passerai da una situazione che ti dà sicurezza a un'altra totalmente nuova.

Per prima cosa, è bene iniziare ad analizzare il protagonista di questa scelta - **proprio tu** - per dedicarti poi al mondo esterno, costituito dal luogo in cui abiti, dalle persone che ti circondano (i tuoi genitori, i docenti, gli amici), dal mondo del lavoro con le sue caratteristiche, dai vari tipi di scuola, dalle diverse professioni (tradizionali e moderne) ecc.

La prima tappa del nostro cammino ti porta quindi a conoscere te stesso.

Alla fine dovrai ottenere una tua fotografia, che sarà il **punto di partenza** per la fase successiva del nostro viaggio, ovvero la scoperta delle opportunità e dei diversi percorsi di studio tra cui scegliere.

Conosci te stesso

Cosa voglio fare da grande? Cosa mi interessa e mi appassiona?

Quali attitudini possiedo? Come posso svilupparle?



Darsi una risposta sincera è molto importante, così come ascoltare l'opinione di un compagno o di un adulto importante per te.

- Confronta le tue aspirazioni, i tuoi interessi e le tue capacità con i percorsi scolastici disponibili, tenendo conto dei possibili sbocchi lavorativi e delle prospettive di lavoro nella tua zona.
- Informati su tutti i percorsi scolastici, le loro diverse caratteristiche (durata dei corsi, orari, materie, sedi, indirizzi) e a quali professioni preparano.
- Ricerca e individua l'istituto scolastico che potrebbero soddisfare meglio le tue esigenze, procurandoti ed esaminando (facendo anche eventuali confronti) la documentazione che ne illustra la proposta formativa (- Piano dell'offerta formativa).
- Chiediti come completare l'iscrizione.
- Prevedi una soluzione di riserva, un indirizzo di studi (o un istituto) alternativo, qualora la prima scelta non dovesse funzionare.
- Considera le tue capacità di oggi, tenendo però conto che un domani le potrai migliorare.

E se cambi idea?

Non si sceglie una volta sola. Ricordati che dipende da te cosa fare da grande.

La scelta del percorso di studi dopo la terza media è un passo significativo, ma il successo deriva dal modo in cui saprai affrontare questa decisione, da come saprai far fruttare le conoscenze che ti verranno proposte.



Certo, **nel corso degli anni potrai cambiare le scelte di oggi**, ma l'importante, una volta intrapresa una strada, è trovare ogni giorno dentro di te le motivazioni e la voglia di continuare. Sta a te ricavare il meglio dalle esperienze e dagli incontri che farai. Continua però a formarti continuamente e permanentemente, lungo tutto il corso della tua vita, perché i «fondamentali», le tecniche e la forma atletica e mentale, in qualsiasi sport ma anche nella vita lavorativa, sono sì presupposti indispensabili per poter «rendere in partita», ma richiedono una cura, un aggiornamento e un miglioramento costanti.

Nessuna scelta è definitiva!

IL DOPPIO CANALE

La L. 53/03 è la riforma che ridefinisce l'intero sistema scolastico
Due tipi di percorsi che i ragazzi possono seguire:

- 1 Il sistema dei Licei (8)
- 2 Il sistema di istruzione / formazione professionale

Un sistema di "passaggi" permette di passare da un canale all'altro

Puoi cambiare indirizzo in qualsiasi momento attraverso «passerelle» per inserirti in nuovi percorsi di studi. Se poi hai già compiuto 15 anni, puoi lasciare i banchi di scuola e avviarti a un apprendistato, per la qualifica professionale per cui si studia già inseriti in un'impresa o affiancando un artigiano. In ogni caso ti devi formare fino a 18 anni.

E dopo?

Compiuti i 18 anni, cioè al termine del tuo obbligo formativo, potrai scegliere tra università, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), ITS (Istruzione Tecnica Superiore), formazione professionale post diploma, apprendistato e lavoro.

